



COMUNICAZIONE INTEGRATIVA DI SOSTENIBILITÀ 2025

COMUNICAZIONE INTEGRATIVA DI SOSTENIBILITÀ 2025

Il presente documento rappresenta un'integrazione delle informazioni di sostenibilità contenute nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Fineco, inclusa nella Relazione sulla gestione consolidata contenuta nel documento "Bilanci e Relazioni 2025" e redatta in conformità agli standard di rendicontazione *Corporate Sustainability Reporting Standards* (ESRS) applicati ai sensi della Direttiva 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD).

L'obiettivo della presente Comunicazione Integrativa di Sostenibilità 2025 è contribuire a garantire completezza e trasparenza dell'informativa ESG. Le informazioni e i dati presentati testimoniano in modo tangibile il contributo del Gruppo Fineco allo sviluppo sostenibile, generando un impatto positivo sulla società e sull'ambiente e rendendo chiaro e diretto l'approccio del Gruppo alla sostenibilità.

Il documento si affianca alla Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata e ad altri documenti istituzionali, quali il FinecoBank Responsible Banking Progress Statement, la Dichiarazione Ambientale e l'informativa al pubblico del Gruppo FinecoBank - Pillar III, integrando le informazioni non contenute in tali report e prevenendo duplicazioni non necessarie.

La Comunicazione Integrativa di Sostenibilità 2025 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank in data 3 marzo 2026 e successivamente pubblicata sul sito internet www.finecobank.it, nella sezione "Sostenibilità".

Contents

1. INFORMAZIONI DI GOVERNANCE	4
1.1 Partecipazione ad associazioni	4
1.2 Politica Fiscale	6
1.3 Condotta Aziendale	7
1.4 Privacy	7
1.5 Competenze e formazione degli organi di amministrazione, direzione e controllo	8
2. INFORMAZIONI SOCIALI	9
2.1 Dipendenti	9
2.2 Condizioni di lavoro	11
2.3 Formazione e flessibilità lavorativa	12
2.4 Remunerazione	12
2.5 Sviluppo del territorio e sostegno alla comunità	13
3. INFORMAZIONI AMBIENTALI	14
3.1 Mutui e prestiti green	14
3.2 Emissioni finanziate	14

1. INFORMAZIONI DI GOVERNANCE

1.1 Partecipazione ad associazioni

L'impegno di Fineco si esprime anche nel rapporto di collaborazione con enti e istituzioni di primaria rilevanza in ambito finanziario. Nel 2025 sono stati versati in totale €988.753¹ a titolo di contributi associativi.

Fineco mantiene rapporti di stretta sinergia e fiducia con enti e istituzioni di primaria rilevanza in ambito finanziario, tra cui si annoverano:

- ABI (Associazione Bancaria Italiana)²: associazione di settore mirata a tutelare gli interessi delle banche, organizzando studi e dibattiti su particolari temi e attività di assistenza e informazione;
- AIAF (Associazione Italiana per l'Analisi Finanziaria): associazione senza scopo di lucro volta, inter alia, alla definizione degli standard dell'analisi finanziaria e a controllare il loro corretto utilizzo, alla promozione e diffusione dello studio, della cultura e dell'educazione per l'analisi finanziaria.
- Assiom Forex: associazione finanziaria internazionale che promuove la formazione, la divulgazione degli aspetti tecnici e delle pratiche di mercato, contribuendo allo sviluppo e all'integrità dei mercati finanziari a livello europeo e internazionale;
- AssoAML: associazione italiana che mira a costituire il primo e unico "centro aggregativo di riferimento" per i soggetti obbligati e gli esperti di normativa in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo;
- Assogestioni: associazione italiana dei gestori del risparmio; rappresenta le principali società di gestione del risparmio italiane e straniere operanti in Italia, oltre a banche e imprese di assicurazione attive nella gestione di risparmio e previdenza complementare;
- Assonime: associazione italiana fra le società italiane per azioni che si occupa dei problemi che riguardano gli interessi e lo sviluppo dell'economia italiana. L'Associazione fornisce alle associate gli strumenti necessari per muoversi in un complesso scenario legislativo attraverso studi, ricerche, approfondimenti e pareri, fornendo altresì un'esclusiva attività consulenziale;
- Assoreti: associazione delle banche e imprese di investimento che prestano servizio di consulenza in materia di investimenti, con lo scopo di seguire lo studio e l'evoluzione della normativa in materia, garantire il contatto con le istituzioni, promuovere e

¹ I cinque principali enti/associazioni con adesione volontaria a cui sono stati versati i contributi associativi nel 2025 sono: ABI (€ 342.760); Assoreti (€ 138.930); Associazione Italiana Private Banking (€ 58.002); Assonime (€35.710); Assogestioni (€30.000)

² Fineco partecipa a 67 tavoli e gruppi di lavoro ABI dedicati ad approfondire numerose tematiche relative a diverse aree come ad esempio: compliance, giuridica, finanza, crediti, metodi di pagamento, identità digitale e rischi. Tra i temi più rilevanti in ambito di sostenibilità, la Banca partecipa agli incontri relativi a: "Comitato Tecnico Strategico ESG"; "Attività bancaria, ambiente e cambiamenti climatici"; "Consumer bank, inclusione finanziaria e sociale e educazione finanziaria e al risparmio"; "Investimenti sostenibili"; "Rendicontazione di Sostenibilità" e "Carta delle donne".

organizzare studi, pubblicazioni, convegni e ogni altra iniziativa di approfondimento in materia;

- AMF (ex Assosim): una delle principali associazioni di categoria tra gli intermediari finanziari italiani, svolge attività di ricerca e formazione e rappresenta gli associati nelle consultazioni promosse dalle autorità di vigilanza italiane e internazionali su temi di carattere normativo e finanziario;
- Associazione Italiana Private Banking: associazione rappresentante delle società che operano nell'industria del private banking in Italia, che si propone come punto di aggregazione, condivisione e sviluppo della cultura d'impresa "private";
- CBI: associazione per il Corporate Banking Interbancario che fornisce una vasta gamma di funzioni finanziarie, informative e commerciali, utilizzando un unico standard di comunicazione e garantendo un servizio basato sulla cooperazione delle banche, senza ridurre gli spazi competitivi;
- Conciliatore Bancario Finanziario: associazione senza finalità di lucro specializzata nelle controversie in materia bancaria, finanziaria e societaria;
- FEDUF – "Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio": costituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana è una persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, che persegue scopi di utilità sociale promuovendo l'educazione finanziaria, nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;
- Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: consorzio obbligatorio riconosciuto dalla Banca d'Italia che copre depositi nominativi in caso di default delle banche. La Banca partecipa inoltre allo Schema Volontario del Fondo Interbancario di tutela dei depositi;
- Fondo Nazionale di Garanzia: fondo cui aderiscono gli intermediari finanziari, il cui scopo è di garantire un indennizzo agli investitori clienti dei soggetti aderenti (banche, SIM, SGR) nelle ipotesi di liquidazione coatta amministrativa, fallimento o concordato preventivo di tali soggetti;
- PRI.Banks: associazione delle Banche Private Italiane, che rappresenta il punto di riferimento per le imprese bancarie con un assetto proprietario solido, spesso caratterizzato da una matrice familiare e manageriale;
- UPA (Utenti Pubblicità Associati): organismo associativo che riunisce importanti aziende industriali, commerciali e di servizi che investono in pubblicità e in comunicazione al fine di fare conoscere i propri prodotti e servizi;
- Valore D: associazione di imprese in Italia che si impegna per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel Paese. Grazie a questa collaborazione, Fineco partecipa a specifici corsi di formazione finalizzati alla promozione dei talenti femminili all'interno dell'azienda.

Infine, non sono stati dati contributi per attività di *lobbying*³ per campagne politiche locali, regionali o nazionali o a organizzazioni e candidati politici, come espressamente vietato nella Global Policy Anticorruzione.

³ L'insieme delle attività finalizzate a influenzare decisioni politiche da parte di soggetti pubblici, attraverso contatti diretti o indiretti, nel perseguimento di interessi specifici.

1.2 Politica Fiscale

L'obiettivo primario che il Gruppo si propone è quello di garantire una corretta gestione della variabile fiscale, nella consapevolezza che le imposte costituiscono una parte importante del più ampio ruolo, economico e sociale, che questo svolge nei Paesi in cui opera. In tal senso, Fineco si impegna a versare tutte le imposte dovute, a porre in essere tempestivamente tutti gli adempimenti richiesti dalle normative fiscali, sia nazionali che internazionali, curando al tempo stesso l'efficienza della tassazione del Gruppo a livello globale, evitando fenomeni di doppia imposizione e riducendo il proprio carico impositivo solo ove legittimamente consentito, nel rispetto delle disposizioni atte a garantire idonei prezzi di trasferimento per le operazioni infragruppo.

In tal senso, il rapporto con le Autorità fiscali è impostato su criteri di massima collaborazione e trasparenza. Dal 2016, infatti, Fineco aderisce al Regime opzionale cosiddetto di Adempimento collaborativo o di *Cooperative Compliance* ex D.lgs. n. 128/2015, che si pone l'obiettivo di instaurare un rapporto di fiducia tra Amministrazione fiscale e contribuente, assicurando certezza sulle questioni fiscali rilevanti e, quindi, evitare possibili contenziosi con le Autorità fiscali. Tale scopo è perseguito tramite l'interlocuzione costante e preventiva con l'Autorità fiscale e il continuo rafforzamento del sistema di controllo interno del rischio fiscale (*Tax Control Framework*, cd. TCF), inserito nel contesto del sistema di governo aziendale.

Le informazioni della capogruppo italiana e della controllata irlandese Fineco Asset Management DAC sono le seguenti:

Rendicontazione paese per paese 2025 (GRI 207-4)	Italia	Irlanda
Nomi delle entità residenti	Fineco Bank S.p.A.	Fineco Asset Management DAC
Attività principali dell'organizzazione	Servizi finanziari regolamentati	
Dipendenti al 31/12 (Head Count)	1.435	94
Ricavi da vendite a terze parti (€/000)	1.650.233	427.756
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali (€/000)	215.872	0
Utile/perdita ante imposte (€/000)	908.113	157.106
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti (€/000)	151.212	823
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa (€/000)	259.970	19.962
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (€/000)	237.635	23.537

Con riferimento alla differenza tra imposte sulla base del criterio di cassa e maturate si tenga presente quanto segue:

- Fineco Bank S.p.A: le imposte pagate superano gli stanziamenti per la tempistica acconti/saldi e per l'effetto di agevolazioni fiscali (Patent Box), che riducono le imposte correnti senza compensazioni da imposte differite (escluse dal report);
- Fineco Asset Management DAC: il divario deriva soprattutto dalla tempistica dei pagamenti del Pillar Two, che seguono gli stanziamenti, e dall'aumento dei profitti.

Nel rispetto della definizione di rischio fiscale, Fineco si impegna a non utilizzare giurisdizioni a bassa imposizione fiscale per finalità di elusione fiscale e a non attuare operazioni che comportino un trasferimento artificioso di valore verso Paesi non cooperativi.

In particolare, come indicato nella Global Policy Business con giurisdizioni Non-Cooperative, Fineco si impegna a:

- conoscere le normative nazionali ed internazionali (i.e. OCSE, UE, Imprese Estere Controllate - CFC, etc.), con riferimento alle giurisdizioni non cooperative (Black-Listed Jurisdiction);
- adottare soluzioni sostenibili con riferimento alle proprie attività finanziarie, di investimento e di consulenza ai clienti, con un'attenzione particolare alle implicazioni legate al rischio reputazionale, in materia fiscale;
- sviluppare e instaurare un rapporto di corretta e trasparente collaborazione con le autorità fiscali dei Paesi in cui opera il Gruppo.

1.3 Condotta Aziendale

Il Gruppo ha implementato un solido sistema di governance finalizzato a monitorare e prevenire le violazioni del Codice di Condotta, mediante presidi e controlli specifici per ciascuna area critica. In caso di violazioni, vengono valutate le misure più idonee per prevenire il ripetersi di eventi analoghi, coinvolgendo le funzioni competenti.

Nel corso del 2025 non sono state rilevate violazioni negli ambiti di Discriminazioni e Molestie, Conflitti di Interessi relativi alla normativa in materia di parti correlate e soggetti collegati e Insider Trading. In ambito Tutela dei dati dei clienti: su 1.800.047 clienti a fine 2025 sono stati rilevanti 50 episodi relativi a fughe, furti o perdite di dati.

Relativamente all'area Corruzione e Antiriciclaggio non si sono verificate violazioni e nel corso del 2025 il Gruppo non ha pagato nessuna sanzione pecuniaria, né è stato condannato per casi di corruzione attiva e passiva.

Inoltre, in ambito anticorruzione, la Banca adotta regolarmente iniziative di "Tone from the Top": nel 2025 l'attenzione si è concentrata sui regali e ospitalità aziendali. Il Gruppo Fineco riconosce che offrire omaggi allo scopo di esprimere stima, apprezzamento o gratitudine rappresenti un aspetto normale e legittimo dei rapporti d'affari e ammette che questi possano essere dati o ricevuti - solo se di valore modesto e di cortesia - qualora siano soddisfatti i requisiti indicati nella normativa interna e venga seguita la procedura di registrazione e di autorizzazione stabilita dalla Banca. I regali e le ospitalità aziendali non devono mai essere percepiti come un'influenza illegittima, non devono condizionare l'obiettività del ricevente nel momento in cui si debba prendere una decisione commerciale o si debbano intraprendere decisioni di diversa natura, quali a esempio deliberare una donazione.

Sempre nell'ambito di "Tone from the Top" sono state portate avanti iniziative in merito alla sostenibilità al fine di renderla parte integrante della cultura aziendale.

1.4 Privacy

Per il Gruppo Fineco la tutela dei dati personali degli interessati rappresenta un elemento fondamentale, volto a prevenire indebite interferenze da parte di soggetti terzi nella loro sfera

privata. A tal fine, il Gruppo ha adottato un sistema strutturato di protezione delle informazioni, incluse quelle personali, fornite dagli interessati.

In un'ottica di piena trasparenza, il Gruppo mette a disposizione specifici strumenti informativi — come le informative privacy — che consentono agli interessati di comprendere finalità, modalità e diritti connessi ai trattamenti svolti dal Titolare.

Le attività di trattamento effettuate dalle Società del Gruppo sono rese note agli interessati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), specificando per ciascun trattamento:

- finalità;
- base giuridica;
- eventuali trasferimenti verso Paesi terzi;
- natura e caratteristiche delle attività svolte.

Gli interessati dispongono di un punto di contatto dedicato con il Titolare e con il Data Protection Officer (DPO), che garantisce una gestione conforme e tempestiva delle richieste ricevute. Per qualsiasi tematica inerente a propri dati personali, gli interessati possono rivolgersi al Customer Care e/o presentare un reclamo o una richiesta alla Banca; tutte le segnalazioni vengono comunque esaminate dalla funzione DPO.

Il modello di gestione della protezione dei dati può essere sottoposto a verifiche da parte delle Funzioni di Controllo Interno. In particolare, la Direzione Compliance effettua controlli ex post per verificare l'applicazione delle norme interne e l'efficacia dei presidi adottati per prevenire o mitigare eventuali non conformità. Per ogni area di presidio, inclusa la privacy, sono identificati i requisiti normativi principali e associati i relativi livelli di rischio, definiti confrontando indicatori predefiniti con soglie di riferimento.

La Banca ha inoltre implementato una procedura specifica per la gestione dei data breach, che prevede la segnalazione alla funzione competente della Direzione Compliance delle violazioni rilevate sia internamente sia da soggetti esterni, inclusi i clienti.

1.5 Competenze e formazione degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Oltre al rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, il sistema di corporate governance adottato da FinecoBank recepisce le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance per le Società Quotate, che definisce gli standard fondamentali per una gestione improntata a trasparenza, responsabilità e visione di lungo periodo, con particolare attenzione al successo sostenibile della Società.

La Banca adotta un modello di amministrazione e controllo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di due organi nominati dall'Assemblea dei Soci: il Consiglio di Amministrazione (CdA), con funzioni di supervisione strategica; il Collegio Sindacale, con funzioni di controllo.

Nel 2025 il Consiglio ha partecipato a specifiche sessioni formative, integrate all'interno del più ampio programma di *induction* approvato dal Consiglio di Amministrazione che per l'anno ha previsto 7 incontri complessivi, svolti anche con il supporto delle strutture interne della Banca ovvero di consulenti esterni. Agli incontri hanno preso parte anche i membri del Collegio Sindacale.

Tra i temi trattati nel 2025, in occasione di due sessioni di formazione sono stati svolti alcuni approfondimenti anche sulle tematiche attinenti alla cybersecurity. In particolare, nel corso delle sessioni dedicate alla “*Tech Strategy*” e all’“*Impatto delle nuove normative (AML, Anticorruption, DORA, ecc. ...) e dei nuovi indirizzi (EBA et al.) sul business e sul risk framework*”.

Il piano di formazione per il triennio di mandato 2023-2025 ha previsto, in continuità anche con gli anni precedenti, sessioni dedicate all'ambito ESG, coerentemente con la mappatura dei temi ritenuti più rilevanti per gli esponenti.

Per garantire flussi informativi costanti tra gli organi societari, a ogni riunione del Consiglio di Amministrazione viene fornita un'informativa dedicata ai temi ESG, presentata dal Presidente del Comitato Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale, sulla base dei temi discussi durante le sedute del Comitato stesso, che precedono le riunioni consiliari.

Sessioni di <i>Induction</i>	Data
1. Processi di Data Governance	aprile 2025
2. ESG & Thematic Review ECB (Posizionamento, Agenda, Intersezione con il Framework di rischio)	luglio 2025
3. Impatto delle nuove tecnologie su business e modelli di offerta e servizio esperienza utente, Dinamiche competitive - sessione uno	luglio 2025
4. Nuove asset class e impatti sulle dinamiche di offerta e di mercato	ottobre 2025
5. Tech Strategy	novembre 2025
6. Impatto di scenari geopolitici e tensioni congiunturali sui mercati e sul business	dicembre 2025
7. Impatto delle nuove normative (AML, Anticorruption, DORA...) e dei nuovi indirizzi (EBA ET AL.) sul business e sul risk framework	dicembre 2025

2.INFORMAZIONI SOCIALI

2.1 Dipendenti

Nelle pagine e tabelle sottostanti si trovano informazioni aggiuntive relative ai dipendenti.

Inquadramento (2025)	N. Uomini	N. Donne	N. Totale	% Uomini	% Donne
Dirigenti	39	14	53	73,6%	26,4%
Quadri	397	188	585	67,9%	32,1%
Impiegati	447	444	891	50,2%	49,8%
Totale	883	646	1.529	57,8%	42,2%

Nel 2025, la presenza femminile nelle posizioni manageriali del Gruppo ha raggiunto i seguenti risultati in diverse aree chiave:

- le donne rappresentano il 31,7% del totale delle posizioni manageriali⁴, includendo i livelli junior, middle e top management;
- nelle posizioni di junior management, ovvero il primo livello di responsabilità manageriale, la quota femminile è pari al 32,8%;
- considerando le sole funzioni in centri di ricavi escluse quindi, le funzioni di supporto come Risorse Umane, IT, Legale, ecc., le donne costituiscono il 34,5% del totale delle posizioni manageriali;

⁴ Tutte le posizioni manageriali, inclusi anche i quadri direttivi.

- nelle posizioni legate alle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), le donne rappresentano il 16,4% del totale.

Numero e tasso di assunzioni ⁵	2025	
	Numero	Tasso
Per genere		
Uomini	76	9,1%
Donne	46	7,5%
Totale	122	8,4%
Per fascia d'età		
<30	58	30,3%
30-50	61	6,9%
>50	3	0,8%
Totale	122	8,4%
Per inquadramento		
Dirigenti	2	4,1%
Quadri	39	7,2%
Impiegati	81	9,4%
Totale	122	8,4%

⁵ Il tasso di nuove assunzioni è dato dal rapporto tra il numero di nuovi assunti nel corso dell'anno e il numero dipendenti alla fine dell'anno precedente (per genere, fascia di età e inquadramento). Inoltre, viene effettuata una analisi della composizione dell'organico su base trimestrale, con un ulteriore approfondimento relativo al tasso di assunzione, dettagliato per genere, età, categoria di inquadramento e struttura organizzativa, e al tasso di cessazione, suddiviso per genere, età, anzianità di servizio e struttura organizzativa.

Numero e tasso di cessazioni ⁶	2025	
	Numero	Tasso
Per genere		
Uomini	29	3,5%
Donne	15	2,4%
Totale	44	3,0%
Per fascia d'età		
<30	9	4,7%
30-50	23	2,6%
>50	12	3,2%
Totale	44	3,0%
Per inquadramento		
Dirigenti	3	6,1%
Quadri	22	4,1%
Impiegati	19	2,2%
Totale	44	3,0%

Il tasso di assenteismo dei dipendenti si è attestato al 2,6%⁷, di cui il 1,9% riguarda gli uomini e il 3,5% le donne.

2.2 Condizioni di lavoro

In Italia, Fineco adotta il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) ABI, integrato da accordi di secondo livello stipulati a livello aziendale, con l'obiettivo di assicurare condizioni di lavoro eque e sostenibili. Infatti, il CCNL viene aggiornato con previsioni volte alla tutela del potere di acquisto delle retribuzioni, tenendo conto del contesto tempo per tempo vigente e dell'inflazione come da "Accordo Quadro sugli assetti contrattuali, regole per un contratto sostenibile" del 24.10.2011 (Appendice 11 del CCNL 23.11.2023).

Il CCNL ABI costituisce il riferimento principale per la tutela dei diritti dei lavoratori del settore bancario, definendo regole su retribuzioni, orari, ferie e altre condizioni contrattuali. La corretta applicazione e il monitoraggio costante di tali disposizioni garantiscono il rispetto dei principi di equità e benessere.

A conferma dell'impegno verso la salute e il benessere dei dipendenti, Fineco annualmente effettua la valutazione del Rischio Stress Lavoro-Correlato il cui esito viene comunicato a tutti i dipendenti mediante l'emanazione di apposita circolare e recepito all'interno del Documento di Valutazione del Rischio (DVR).

⁶ Il tasso di cessazioni è calcolato rapportando il numero di dipendenti cessati nel corso dell'anno e il numero di dipendenti alla fine dell'anno anno precedente (per genere, fascia di età e inquadramento). Inoltre, viene effettuata una analisi della composizione dell'organico su base trimestrale, con un ulteriore approfondimento relativo al tasso di assunzione, dettagliato per genere, età, categoria di inquadramento e struttura organizzativa, e al tasso di cessazione, suddiviso per genere, età, anzianità di servizio e struttura organizzativa.

⁷ Il tasso di assenteismo è calcolato considerando l'incidenza delle assenze per malattia (unica causale di assenza significativa ai fini del calcolo) in rapporto al numero di ore lavorate.

In tema di lavoro straordinario, la normativa prevede limiti annuali e maggiorazioni retributive per evitare eccessi di orario e tutelare l'equilibrio vita-lavoro. La Banca ha introdotto sistemi di controllo per garantire il rispetto di tali limiti, in linea con le previsioni del CCNL ABI.

L'orario settimanale è fissato a 37 ore settimanali (se si lavora su turni l'orario settimanale scende a 36 ore), mentre l'orario giornaliero è fissato in 7 ore e 30 minuti, da collocare in fasce prestabilite.

Fineco riconosce la flessibilità di orario a tutti i suoi dipendenti, a eccezione del personale turnista che segue una particolare articolazione dell'orario di lavoro. Tale misura è riconosciuta ai part-time mediante apposita previsione del Piano di Innovazione, ai full time mediante CCNL ABI (art. 116). Inoltre, tutti i dipendenti hanno la possibilità di richiedere un'articolazione oraria part-time, in conformità a quanto previsto dal CCNL di riferimento. Anche nel corso del 2025 tutte le richieste pervenute sono state valutate positivamente e accolte.

Nel CCNL ABI sono fissate le tabelle retributive per i vari livelli professionali, garantendo che i salari siano proporzionati al costo della vita.

2.3 Formazione e flessibilità lavorativa

Lo sviluppo delle risorse umane rappresenta per Fineco un fattore strategico e, per tale motivo, vengono promossi adeguati piani e programmi di formazione volti a sviluppare le capacità e le competenze di ciascuno.

Ore medie di formazione pro-capite 2025	
Inquadramento	
Dirigenti	31,6
Quadri	36,5
Impiegati	47,1
Totale pro-capite	42,5
Genere	
Uomini	42,4
Donne	42,7
Totale pro-capite	42,5
Fascia d'età	
≤ 30	93,2
31-50	39,7
>50	29,7
Totale pro-capite	42,5

I programmi di formazione sono estesi a tutti i dipendenti (*full-time*, *part-time*, a tempo indeterminato e a tempo determinato) senza nessuna distinzione.

2.4 Remunerazione

Oltre a quanto già descritto nella Politica di Remunerazione 2025 per il Personale più rilevante, anche il Responsabile della struttura Sostenibilità e l'Energy Manager sono destinatari di

obiettivi di sostenibilità integrati sia nel sistema di incentivazione di breve termine, sia in quello di lungo termine, con particolare attenzione alle tematiche legate al cambiamento climatico. Nell'ambito dell'obiettivo "Stakeholder Value" sono stati definiti specifici indicatori ESG, in coerenza con il Piano Obiettivi di Sostenibilità 2024–2026 del Gruppo.

È stato inoltre confermato, anche per il 2025, l'obiettivo specifico "Tone from the Top", volto a promuovere comportamenti improntati all'integrità e a rafforzare la cultura della compliance all'interno dell'organizzazione.

2.5 Sviluppo del territorio e sostegno alla comunità

L'impegno di Fineco verso il territorio e la comunità si concretizza attraverso iniziative mirate alla promozione della cultura, alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico, alla tutela dell'ambiente e al sostegno delle comunità locali. Tale impegno si realizza tramite partnership, progetti di charity, donazioni dirette e campagne di raccolta fondi attivate in caso di emergenze.

La selezione degli enti beneficiari è disciplinata dalla normativa interna "Gestione delle erogazioni liberali o donazioni", che stabilisce criteri e controlli necessari per l'erogazione dei contributi.

Per essere approvati, i progetti devono essere promossi da organizzazioni senza scopo di lucro (quali ETS, Fondazioni, Associazioni, Enti religiosi, Università o Istituzioni pubbliche) operanti in modo ampio e continuativo sul territorio nazionale. Inoltre, tutte le iniziative sostenute devono essere sviluppate in Italia.

Il processo di valutazione prevede la raccolta di informazioni sull'organizzazione richiedente, che deve fornire:

- una presentazione dell'ente e dell'iniziativa proposta;
- finalità sociali, ambiti di intervento e impatto territoriale;
- esigenze da soddisfare e categorie di beneficiari;
- statuto o bilancio sociale aggiornato;
- documentazione attestante i poteri di firma del Presidente o del Legale Rappresentante (verbali, certificazioni, autocertificazioni);
- copia del documento di identità;
- ulteriori elementi utili alla valutazione.

Le associazioni devono inoltre compilare un questionario dedicato, volto a escludere rischi di coinvolgimento in episodi di corruzione.

La valutazione delle richieste di sponsorizzazione è disciplinata dalla normativa interna "Gestione delle sponsorizzazioni", che prevede una verifica dei profili reputazionali e della solidità economica della controparte. Le proposte vengono selezionate in funzione della loro capacità di generare un impatto positivo sul territorio, con un'attenzione specifica per città, aree e ambiti tematici in cui l'iniziativa può risultare più efficace.

Questo approccio consente di individuare interventi mirati e coerenti con le esigenze sociali e culturali dei diversi contesti locali.

Tipologia di contributo per la comunità – 2025	(€)
Erogazioni liberali da parte di Fineco	561.000
Partnership per la cultura e l'ambiente	1.517.561
Fondi raccolti e donati da parte dei clienti	195.000
Totale	2.273.561

3. INFORMAZIONI AMBIENTALI

3.1 Mutui e prestiti green

A partire dal 2019 il Gruppo ha inserito nella propria gamma prodotti di Banking & Credit il mutuo green, a cui si è aggiunto, dal 2023, il prestito green.

Il mutuo green permette di finanziare l'acquisto di immobili in classe energetica A o B con un mutuo ipotecario, a condizioni vantaggiose rispetto al listino standard, promuovendo la riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano.

Il prestito green è un prestito personale destinato a finanziare, a un tasso più vantaggioso rispetto a quello standard, interventi di installazione di tecnologie per le energie rinnovabili. Le caratteristiche del prodotto sono state definite in coerenza con i "Green Loan Principles. Supporting environmentally sustainable economic activity" delle Loan Market Association e Asia Pacific Loan Market Association⁸, che prevedono che un prestito possa definirsi "green" solo nel caso in cui i fondi siano resi disponibili esclusivamente per finanziare (in tutto o in parte) attività con caratteristiche di sostenibilità ambientale. Queste caratteristiche sono state definite prendendo a riferimento la Tassonomia ambientale europea (Reg. UE 852/2020) e, in particolare, i criteri di vaglio tecnico riportati all'interno dell'Atto Delegato per la mitigazione ai cambiamenti climatici.

Alla fine del 2025 il debito residuo relativo a mutui e prestiti green ammonta a €218,2m e €2,8m rispettivamente, pari al 16,9%⁹ e allo 0,6% del totale di riferimento. In totale, i prodotti di credito di finanza sostenibile (mutui e prestiti green) hanno un'incidenza del 12,6% sul totale dei prodotti di credito (mutui di acquisto e prestiti) a fine 2025.

3.2 Emissioni finanziate

Sono rendicontate le asset class rilevanti del Bilancio consolidato per le quali sono disponibili, nello standard PCAF (Partnership for Carbon Accounting Financial), specifiche metodologie di calcolo delle emissioni finanziate:

- mutui;
- titoli di debito di emittenti bancari;
- titoli di debito di emittenti sovereign¹⁰

Per tutte e tre le categorie applicabili si è proceduto a stimare le relative emissioni GHG:

- le emissioni associate ai mutui sono state stimate in base ai valori di kg CO₂e/m² per ciascun immobile, forniti da un provider esterno;
- le emissioni relative ai titoli di debito bancari sono stimate utilizzando i) i valori delle emissioni di Scope 1 e 2 delle controparti (ricavati dai rispettivi report pubblici disponibili relativi all'anno 2024 quali Annual Report, Sustainability Report, etc.) e ii) l'attribution factor come indicato dalla metodologia per misurare le emissioni finanziate all'interno del

⁸ Green Loan Principles. Supporting environmentally sustainable economic activity" – Loan Market Association, Asia Pacific Loan Market Association, Loan Syndications & Trading Association, Febbraio 2021.

⁹ È considerato esclusivamente il totale dei mutui acquisto, poiché i mutui green sono finalizzati esclusivamente all'acquisto.

¹⁰ Gli emittenti sovereign includono gli emittenti sovranazionali, agenzie governative e autorità locali (sub-sovereign).

“Global GHG Accounting & Reporting Standard – Part A: Financed Emissions” del dicembre 2022 pubblicato da PCAF;

- le emissioni dei titoli di debito di emittenti sovereign, sono state stimate utilizzando le seguenti fonti: i) UNFCCC (https://di.unfccc.int/time_series) per le emissioni di CO2 dei Paesi e ii) il database di World Bank (<https://databank.worldbank.org/>) per i valori di GDP degli stessi Paesi o di entità sovranazionali. Sono stimate al netto delle emissioni relative al settore LULUCF (Foreste e uso del suolo).

Asset class	tCO ₂ e ¹¹	tCO ₂ e/€ mln asset
Mutui	50.009	22
Titoli di debito bancari	15.978	17
Titoli di debito sovereign	3.518.835	147
Totale	3.584.823	132

¹¹ Anno di riferimento delle emissioni stimate (2024).